



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-10-2019 (punto N 14)

Delibera N 1282 del 21-10-2019

Proponente
FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Gilda RUBERTI
Estensore TERESA BRANCALE
Oggetto

L.R. 30/2015, artt. 27 e 29 § Piano integrato del Parco regionale delle Alpi Apuane § Atto di avvio del procedimento.

Presenti

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI

Assenti

VITTORIO BUGLI	CRISTINA GRIECO	MONICA BARNI
----------------	-----------------	--------------

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Atto avvio
B	Si	Cartaceo+Digitale	Contributi

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” che disciplina l’istituzione dei parchi regionali e stabilisce che la tutela dei valori naturali ed ambientali è conseguita per il tramite del piano per il parco, che all’articolo 25, commi 1 e 2, prevede quali strumenti di attuazione delle finalità del parco regionale il piano per il parco e il piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili;

Viste le leggi regionali:

- 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”;
- 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;
- 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;
- 12 febbraio 2010, n. 10:” Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del “Parco regionale delle Alpi Apuane”. Soppressione del relativo Consorzio” che, nel testo previgente alla l.r. 30/2015, in particolare agli articoli 14 e 15 disciplinava il piano per il parco e le relative procedure di approvazione, ed all’articolo 18 disciplinava il piano pluriennale economico-sociale, quale strumento di programmazione dell’attività del parco per lo sviluppo economico-sociale e culturale della collettività residente all’interno del parco e nelle aree contigue;

Richiamato che la citata l.r. 30/2015, innovando in materia:

- all’articolo 27 ha disciplinato il piano integrato per il parco quale strumento di attuazione delle finalità del parco comprensivo, in due distinte sezioni, degli atti di pianificazione e di programmazione previsti dall’articolo 25, commi 1 e 2 della l. 394/1991;
- allo stesso articolo 27 richiamato ha individuato contenuti ed efficacia del piano stesso, precisando, tra l’altro, che la sezione pianificatoria si conforma ed attua il PIT con valenza di piano paesaggistico di cui all’articolo 88 della l.r. 65/2014;
- all’articolo 29 ha disciplinato il procedimento per l’approvazione del piano integrato, stabilendo che la proposta di piano integrato è predisposta dal Consiglio direttivo dell’ente parco che lo invia alla Giunta regionale per le attività finalizzate all’adozione e all’approvazione da parte del Consiglio regionale;
- all’articolo 108 ha dettato disposizioni per l’adeguamento degli atti dei parchi regionali, stabilendo tra l’altro che gli enti parco debbano provvedere alla predisposizione e alla trasmissione alla Giunta della proposta di piano integrato, facendo salvi, fino agli adeguamenti, i piani già approvati alla data della sua entrata in vigore;

Richiamato che:

- il Consiglio direttivo dell’ente parco delle Alpi Apuane con la deliberazione 30 novembre 2016 n. 21 ha approvato il piano stralcio per il parco, disciplinando in particolare le aree non finalizzate all’attività estrattiva;
- la legge regionale 6 ottobre 2017, n. 56 “Disposizioni transitorie per il piano del Parco delle Alpi Apuane” ha introdotto alcune modifiche alla classificazione del territorio operata dal piano per il parco approvato ed ha incaricato il Consiglio direttivo dell’ente a provvedere alle conseguenti modifiche cartografiche degli allegati al piano stralcio stesso;

- il Consiglio direttivo del parco con deliberazione n. 50 del 15 novembre 2018 ha approvato le modifiche cartografiche conseguenti alla l.r. 56/2017 nonché alcune rettifiche puntuali, per errori materiali, dei perimetri dell'area protetta e dell'area contigua;

Richiamato che ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 1/2015 il Programma regionale di sviluppo - PRS - è l'atto fondamentale di indirizzo della programmazione regionale e che l'articolo 10 precisa in riferimento agli atti della programmazione regionale di settore che “gli indirizzi, gli obiettivi e contenuti minimi per le politiche regionali di settore sono definiti dal PRS ad inizio legislatura e aggiornati annualmente dal DEFR come integrato dalla nota di aggiornamento”;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n.47 del 15 marzo 2017 che ha approvato il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 (PRS), aggiornato annualmente come previsto dalla normativa riportata;

Vista la deliberazione n. 10 del 11 febbraio 2015 con cui il Consiglio regionale ha approvato il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), ai sensi della Legge regionale 19 marzo 2007, n. 14 “Istituzione del piano ambientale ed energetico regionale”;

Richiamati altresì:

- la delibera di Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 “Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)” richiamato dall'articolo 27 della l.r. 30/2015 sopra riportata;

- la delibera di Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 588 “ Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020: Disposizioni specifiche per l'attuazione della sottomisura 7.1 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico" che ha previsto la possibilità di finanziamento dei piani integrati per i parchi, fissando il termine per la conclusione dei progetti al 31 dicembre 2021, salvo eventuali proroghe;

- l'Allegato 1 al decreto ARTEA n. 128 del 19/11/2018 “Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico” con cui i tre parchi regionali sono stati ammessi a finanziamento per la redazione dei piani integrati;

Richiamata infine la delibera di Giunta regionale 21 maggio 2018, n. 534 “L.R. 30/2015, artt. 27 e 29 – Linee guida per il procedimento di approvazione del piano integrato per il parco” che al fine di uniformare le procedure ed in considerazione della complessità del piano che riveste contenuti sia di pianificazione sia di programmazione ha individuato gli elementi e gli snodi principali del procedimento, distinguendone le diverse fasi e individuando l'Ente parco quale autorità proponente e la Regione quale autorità procedente – oltre al NURV quale autorità competente nel connesso procedimento di VAS;

Dato atto che:

- nel corso della seduta del 9 luglio 2019 la Consulta tecnica regionale per le aree protette e la biodiversità ha espresso parere favorevole sulla proposta di avvio del procedimento già elaborata dal parco, ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 30/2015, invitando tutti gli enti parco regionali nella predisposizione dei piani integrati a prestare particolare attenzione alle zone di transizione tra ambienti naturalistici diversi, quale quella rappresentata dalla linea di costa, che costituiscono una tessera fondamentale per il funzionamento degli ecosistemi. La Consulta, inoltre, ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento della popolazione funzionale all'acquisizione di dati, elementi di conoscenza e proposte;

- con note PEC prot. Regione Toscana AOOGR/AD/0303185/P.130.020 del 5 agosto 2019 e AOOGR/AD/0371484/P.130 del 7 ottobre 2019, l'ente parco in qualità di soggetto proponente ha trasmesso alle strutture regionali di riferimento la documentazione relativa alla delibera di Consiglio Direttivo del parco delle Alpi Apuane 18 luglio 2019 n. 15 "Piano integrato per il parco – approvazione dei documenti relativi all'avvio del procedimento: Informativa preliminare; Relazione di avvio del procedimento e Documento preliminare di V.A.S." comprensiva, tra l'altro, della Relazione di avvio del procedimento (all. A) per l'approvazione del piano integrato per il parco;

Preso atto che il Consiglio direttivo propone quale responsabile unico del procedimento – RUP – ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014, il Presidente del Parco, dott. Alberto Putamorsi, in linea con quanto previsto dalla richiamata DGR 534/2018;

Richiamati gli allegati contributi (all. B) pervenuti dai Settori regionali a seguito di richiesta formulata con nota PEC del Settore Tutela della natura e del mare in data 4 settembre 2019;

Ritenuto di:

- fare propria la documentazione predisposta dal Parco in qualità di soggetto proponente per l'avvio del procedimento del piano integrato del Parco regionale delle Alpi Apuane (all. A) ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 30/2015;
- avviare il procedimento per la formazione del piano integrato per il Parco regionale delle Alpi Apuane;
- di nominare quale Responsabile unico del procedimento – RUP – ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014, il Presidente dell'ente parco, dott. Alberto Putamordi;
- incaricare il Responsabile unico del procedimento sopra individuato di:
 - a) trasmettere la comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e in particolare agli organi competenti del MIBACT ai fini della conformazione del piano integrato al PIT con valenza di piano paesaggistico;
 - b) trasmettere immediatamente il documento preliminare di VAS al NURV, quale autorità competente per la VAS ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 10/2010 ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni da concludersi entro 90 giorni, salvo termine inferiore eventualmente concordato con il NURV, ai sensi dell'articolo 23, comma 2 della l.r. 10/2010;
- dare atto che le funzioni di garante dell'informazione e della partecipazione previste dalla l.r. 65/2014 sono svolte dal Garante regionale, avvocatessa Francesca De Santis, nominata con DPGR n. 83 del 18.05.2016;

Ritenuto altresì di dover raccomandare al Parco di:

- mantenere un rapporto di raccordo con la Comunità del Parco e con le strutture regionali di riferimento anche al fine di garantire l'opportuna condivisione sullo stato di formazione del piano integrato;
- motivare in ordine all'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni espresse dal Comitato scientifico nel corso del procedimento;
- tenere conto nel corso della formazione del piano integrato dei contributi allegati formulati dai settori regionali (all. B);
- tenere conto nelle successive fasi di elaborazione del piano integrato, in qualità di soggetto proponente, dell'esigenza di individuare le risorse finanziarie attivabili per l'attuazione del piano stesso, in considerazione degli strumenti di programmazione di riferimento a quei momenti vigenti;

Ritenuto infine di richiamare, per tutto quanto non espressamente riportato, le Linee guida per il procedimento di approvazione del piano integrato per il parco approvate con la richiamata DGR 534/2018, cui l'ente parco deve attenersi;

Visto il parere espresso dal CTD nella seduta del 10 ottobre 2019;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto della delibera di Consiglio Direttivo del parco delle Alpi Apuane 18 luglio 2019 n. 15 “Piano integrato per il parco – approvazione dei documenti relativi all'avvio del procedimento: Informativa preliminare; Relazione di avvio del procedimento e Documento preliminare di V.A.S.” comprensiva, tra l'altro, della Relazione di avvio del procedimento e di fare proprio e approvare il documento “Relazione di avvio del procedimento” (All. A) trasmesso dall'ente parco in qualità di soggetto proponente;

2. di avviare pertanto il procedimento per l'approvazione del piano integrato per il Parco regionale delle Alpi Apuane, ai sensi degli articoli 27 e 29 della l.r. 30/2015 nonché dell'articolo 17 della l.r. 65/2014;

3. di nominare quale Responsabile unico del procedimento – RUP – ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 65/2014, il Presidente dell'ente parco, dott. Alberto Putamorsi;

4. di incaricare il Responsabile unico del procedimento sopra individuato di:
a) trasmettere la comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 e in particolare agli organi competenti del MIBACT ai fini della conformazione del piano integrato al PIT con valenza di piano paesaggistico;

b) trasmettere immediatamente il rapporto preliminare predisposto al NURV, quale autorità competente per la VAS ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 10/2010 ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni da concludersi entro 90 giorni, salvo termine inferiore eventualmente concordato con il NURV, ai sensi dell'articolo 23, comma 2 della l.r. 10/2010;

5. di dare atto che le funzioni di garante dell'informazione e della partecipazione previste dalla l.r. 65/2014 sono svolte dal Garante regionale, avvocato Francesca De Santis, nominato con DPGR n. 83 del 18.05.2016;

6. di raccomandare all'ente parco di:

- mantenere un rapporto di raccordo con la Comunità del Parco e con le strutture regionali di riferimento anche al fine di garantire l'opportuna condivisione sullo stato di formazione del piano integrato;
- motivare in ordine all'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni espresse dal Comitato scientifico nel corso del procedimento;
- tenere conto nel corso della formazione del piano integrato dei contributi allegati formulati dai settori regionali (all. B);
- tenere conto nelle successive fasi di elaborazione del piano integrato, in qualità di soggetto proponente, dell'esigenza di individuare le risorse finanziarie attivabili per l'attuazione del piano stesso, in considerazione degli strumenti di programmazione di riferimento a quei momenti vigenti;

7. di richiamare, per tutto quanto non espressamente riportato, le Linee guida per il procedimento di approvazione del piano integrato per il parco approvate con la richiamata DGR 534/2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
GILDA RUBERTI

Il Direttore
EDO BERNINI